

Committente:

**COMUNE DI FANO
VIA SAN FRANCESCO, 76
FANO (PU)**

Progetto:

**VARIANTE URBANISTICA PER LA “REALIZZAZIONE
DI UNA STRUTTURA SANITARIA IN UN’AREA
DI PROPRIETA’ COMUNALE IN LOCALITA’ CHIARUCCIA”**

Oggetto:

COMPATIBILITA’ ACUSTICA DELLA VARIANTE URBANISTICA

Elaborati:

**VERIFICA COMPATIBILITA’ ACUSTICA
(L. 447/1995 - L.R. 28/2001 - D.G.R. 896/2003)**

V.C.P.

Data:

21/09/2018

Riferimento archivio:

015-2018

Archivio files:

C:\Stud18\015-18

(Comune Fano variante PRG loc. Chiaruccia)

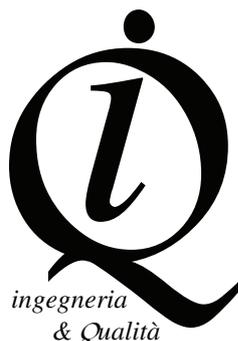
Versione:

001/2018

Il tecnico competente in acustica:

Dott. Ing. Guglielmo Cetrone

(Documento firmato digitalmente)



studio di ingegneria

Dott. Ing. GUGLIELMO CETRONE

- Impianti tecnologici ed energie rinnovabili
- Rendimento energetico ed acustica in edilizia
- Prevenzione incendi e sicurezza antincendio

Via XXVII Agosto, 5 - 61032 Fano (PU) tel. & Fax 0721/824703;
Tel cell: 360-867643; E-mail: guglielmo.cetrone@tin.it

PREMESSA

La verifica di compatibilità acustica costituisce il documento che contiene le valutazioni atte a dimostrare la conformità della variante urbanistica al piano comunale di classificazione acustica approvato con D.C.C. n. 191 del 06/07/2005 e successiva variante approvata con D.C.C. n. 26 del 12/02/2009.

La Legge n. 447 del 26/10/1995 “Legge quadro sull’inquinamento acustico” prevede tra le competenze dei Comuni quella di predisporre i Piani Comunali di Classificazione Acustica secondo i criteri forniti dalle rispettive regioni di appartenenza conformemente ai limiti stabiliti dal D.P.C.M. 01/03/1991.

Per la Regione Marche, le modalità e le procedure di approvazione della classificazione acustica del territorio Comunale sono definite nella L.R. n. 28 del 14/11/2001 “Norme per la tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico nella Regione Marche” e nella D.G.R. n. 896 del 24/06/2003 “Legge quadro sull’inquinamento acustico e L.R. n. 28/2001 “Norme per la tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico nella Regione Marche”; approvazione del documento tecnico “Criteri e linee guida di cui all’art. 5 comma 1 punti a) b) c) d) e) f) g) h) i) l); all’art. 12, comma 1 ed all’art. 20 comma 2 della L.R. n. 28/2001.

La zonizzazione acustica, così come prevista dalla tabella A del D.P.C.M. 14/11/1997 “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore” e dall’articolo 2 della L.R. n. 28 del 14/11/2001 “Norme per la tutela dell’ambiente esterno e dell’ambiente abitativo dall’inquinamento acustico nella Regione Marche”, consiste nella suddivisione del territorio comunale in sei classi con riferimento sia al territorio urbanizzato sia a quello in cui le trasformazioni urbanistiche non sono ancora attuate.

Il D.P.C.M. 14/11/97 fissa, per ciascuna classe, i limiti massimi di esposizione al rumore utilizzando come indicatore il livello continuo equivalente di pressione sonora ponderato A, espresso in dB(A); per ogni classe i valori limite sono rappresentati da quattro coppie di valori, il primo valore di ciascuna coppia è valido per il periodo diurno (dalle ore 6 alle ore 22) mentre il secondo valore di ciascuna coppia è valido per il periodo notturno (dalle ore 22 alle ore 6).

Le prime due coppie di valori sono relative alla disciplina delle sorgenti sonore:

- valori limite di emissione;
- valori limite di immissione (suddivisi in assoluti e differenziali).

Le altre due coppie di valori sono relative alla pianificazione delle azioni di risanamento:

- valori di attenzione;
- valori di qualità.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In località Chiaruccia il comune di Fano è proprietario del comparto ST5_P14 "Comparto polifunzionale loc. Chiaruccia" individuato al catasto terreni al Foglio 75.

Nell'ambito del Protocollo Sanità stipulato con la Regione Marche in data 05/06/2018 il comune di Fano si è impegnato a cedere, tramite asta pubblica, una porzione del comparto ST5_P14 per la realizzazione di una struttura ospedaliera.

Preliminarmente alla cessione dell'area si rende necessaria la predisposizione di una variante urbanistica nell'ambito della quale è richiesta la verifica di compatibilità acustica.

DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO

La destinazione d'uso prevista dal P.R.G. vigente è quella di zona F5.

Le zone F5, ai sensi dell'art. 66 delle N.T.A. del P.R.G. sono "destinate alla conservazione ed alla creazione di attrezzature e servizi pubblici, di uso pubblico e di interesse generale ed in particolare per attrezzature culturali, sanitarie, socio-ricreative, direzionali, assistenziali".

Nello specifico le zone F5_PM - Attrezzature polifunzionali consentono gli usi previsti nella categoria funzionale U5.13 Attrezzature polifunzionali: attrezzature di scala urbana e territoriale, attrezzature e servizi pubblici, di uso pubblico e di interesse generale.

In prossimità del comparto ST5_P14 si rileva la presenza della caserma dei Vigili del Fuoco di prossima edificazione e del comparto ST5_P17 "Comparto Direzionale loc. Chiaruccia" già convenzionato per la realizzazione di un centro direzionale.

Alla luce della presenza di tali previsioni e delle conseguenti urbanizzazioni già previste/in corso di realizzazione, considerata la prossimità agli snodi viari e dunque valutate le complessive caratteristiche di accessibilità e funzionalità delle aree, è stato possibile individuare l'area di interesse nei mappali n. 23 (parte) e n. 42 (parte) del foglio 75 per complessivi 4 ettari, con accessibilità sia da Via Campanella che da due rami della cosiddetta "Strada comunale Petruccia". La Variante prevede pertanto lo stralcio di un'area di complessivi 40.000 m² dal comparto ST5_P14, generando il nuovo comparto ST5_P87.

In accordo all'art. 66 delle N.T.A. del P.R.G. sono ammessi gli usi U5.5 oltre a destinazioni accessorie come sotto descritto:

U5 - Servizi ed attrezzature di interesse collettivo

U5.5 - Attrezzature sanitarie ed ospedaliere, ospedali, cliniche, ambulatori, servizi per anziani e portatori di handicap, day hospital, laboratori analisi cliniche, centri sanitari di riabilitazione, centri sanitari specializzati con relativi spazi tecnici e di supporto (mense, bar, alloggi di custodia).

Destinazioni accessorie: sono ammessi spazi destinati ad attività di servizio alla persona, commerciali-direzionali, pubblici esercizi, complementari con la struttura.

CARATTERIZZAZIONE ACUSTICA DELL'AREA

L'area oggetto di intervento ricade in CLASSE III - aree di tipo misto (aree urbane interessate da traffico veicolare locale, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici).

Viene di seguito riportata una tabella riepilogativa dei limiti massimi di esposizione al rumore stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per la CLASSE III - aree di tipo misto.

LIMITI MASSIMI ESPOSIZIONE AL RUMORE CLASSE III - Aree di tipo misto	TEMPI DI RIFERIMENTO	
	Diurno 06,00-22,00	Notturmo 22,00-06,00
VALORI LIMITE DI EMISSIONE - Leq dB(A)	55	45
VALORI LIMITE ASSOLUTI DI IMMISSIONE - Leq dB(A)	60	50
VALORI LIMITE DIFFERENZIALI DI IMMISSIONE - Leq dB(A)	5	3
VALORI LIMITE DI ATTENZIONE - Leq dB(A) (RIF. 1 ORA)	60+10	50+5
VALORI LIMITE DI ATTENZIONE - Leq dB(A) (TEMPI RIF.)	60	50
VALORI DI QUALITA' - Leq dB(A)	57	47

L'area oggetto di intervento è situata immediatamente all'esterno della fascia di pertinenza acustica della superstrada Fano-Grosseto in un tessuto già antropizzato ed influenzato dal traffico veicolare.

Le aree circostanti ricadono nella classe II (aree destinate ad uso prevalentemente residenziale), nella classe III (aree di tipo misto) e nella classe IV (aree di intensa attività umana) all'interno della fascia di pertinenza acustica dell'infrastruttura stradale (fascia B).

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ACUSTICA

La variante urbanistica in progetto prevede la realizzazione di una struttura ospedaliera che, per quanto riportato nei punti precedenti, risulta compatibile con le previsioni delle N.T.A. del P.R.G. relative all'area oggetto di intervento.

La metodologia generale per la classificazione acustica del territorio comunale prevede che l'area in cui è insediata una struttura ospedaliera rientri in classe I (aree particolarmente protette).

La classificazione come area particolarmente protetta non è tassativa ma va adottata soltanto se risulta compatibile con la reale ubicazione della struttura ospedaliera.

Pertanto è opportuno inserire in classe I il polo ospedaliero se risultano presenti aree intermedie di sufficiente estensione rispetto alla viabilità circostante.

La struttura ospedaliera in progetto, che risulta priva di aree intermedie rispetto alla viabilità circostante, può essere classificata secondo la zona di appartenenza; nel caso specifico classe III (aree di tipo misto).

La sua presenza, all'interno della zona di appartenenza, deve essere evidenziata nel piano comunale di classificazione acustica.

La protezione della struttura ospedaliera rispetto al rumore ambientale deve essere realizzata mediante interventi riguardanti le prestazioni acustiche passive degli edifici e la realizzazione di idonee schermature mediante piantumazione delle aree verdi interposte tra gli edifici e la viabilità circostante.

Nel caso di strutture con periodo di fruizione non corrispondente con l'intera giornata il rispetto dei limiti della classificazione acustica può riferirsi al solo periodo di effettiva fruizione.

In base a quanto riportato la variante urbanistica in progetto risulta compatibile con il piano comunale di classificazione acustica in quanto la classe acustica dell'area oggetto di intervento risulta invariata (classe III - aree di tipo misto).

A livello del piano comunale di classificazione acustica non sono richieste modifiche sostanziali; come indicato in precedenza è unicamente richiesto di evidenziare la presenza della struttura ospedaliera all'interno della zona di appartenenza.

La variante urbanistica risulta inoltre rispondente ai criteri della metodologia per la classificazione acustica delle aree in cui sono insediate strutture ospedaliere riportati al punto 1.3.2 della D.G.R. 896/2003.

PRESCRIZIONI PER LA FASE ATTUATIVA

In sede di richiesta del titolo abilitativo per la realizzazione della struttura ospedaliera, deve essere presentata la seguente documentazione:

- Valutazione Previsionale del Clima Acustico (legge 447/1995 - art. 8 - comma 3; D.G.R. 896/2003 - punto 5.4);
- Certificato Acustico di progetto (L.R. 28/2001 - art. 20; D.G.R. 896/2003 - punto 5.5).

CONCLUSIONI

In base alle valutazioni riportate nel presente documento la variante urbanistica in progetto risulta compatibile con il piano comunale di classificazione acustica in quanto la classe acustica dell'area oggetto di intervento risulta invariata (classe III - aree di tipo misto).

La variante urbanistica risulta inoltre rispondente ai criteri della metodologia per la classificazione acustica delle aree in cui sono insediate strutture ospedaliere riportati al punto 1.3.2 della D.G.R. 896/2003.

A livello del piano comunale di classificazione acustica è richiesto di evidenziare la presenza della struttura ospedaliera all'interno della zona di appartenenza.

Nella fase attuativa devono essere adempiute le prescrizioni relative alla Valutazione Previsionale del Clima Acustico ed al Certificato Acustico di progetto.

ALLEGATI

- Vista aerea dell'area oggetto di intervento;
- Stralcio P.R.G. vigente;
- Stralcio P.R.G. in variante;
- Stralcio piano comunale di classificazione acustica con individuazione area di intervento.

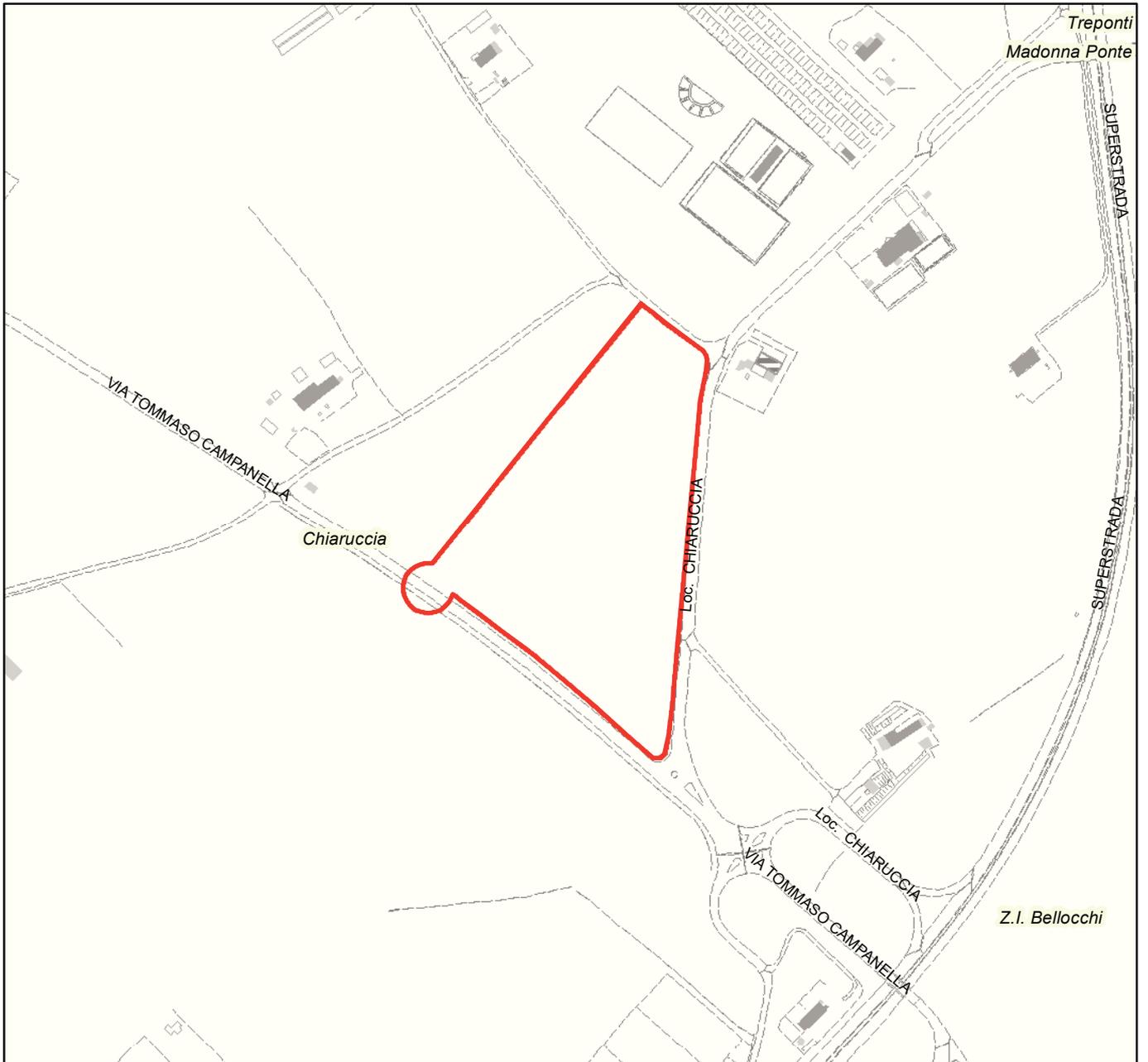
DICHIARAZIONE DI RISPONDEZZA

Il sottoscritto **Guglielmo Cetrone**, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Pesaro-Urbino al N° 904, riconosciuto tecnico competente in acustica ambientale con Decreto N° 165/TRA_8 del 3/10/2006 del Dirigente della Posizione di Funzione Tutela delle Risorse Ambientali ed Attività Estrattive ed inserito nell'elenco nazionale dei tecnici competenti in acustica, dichiara sotto la propria personale responsabilità che il contenuto del presente documento è rispondente, per quanto indicato, alle prescrizioni contenute nella legge 447/1995, nel D.P.C.M. 5/12/1997, nella legge regione Marche 28/2001, nella D.G.R. Marche 896/2003 e nella D.G.R. Marche 809/2006.

Il tecnico competente in acustica

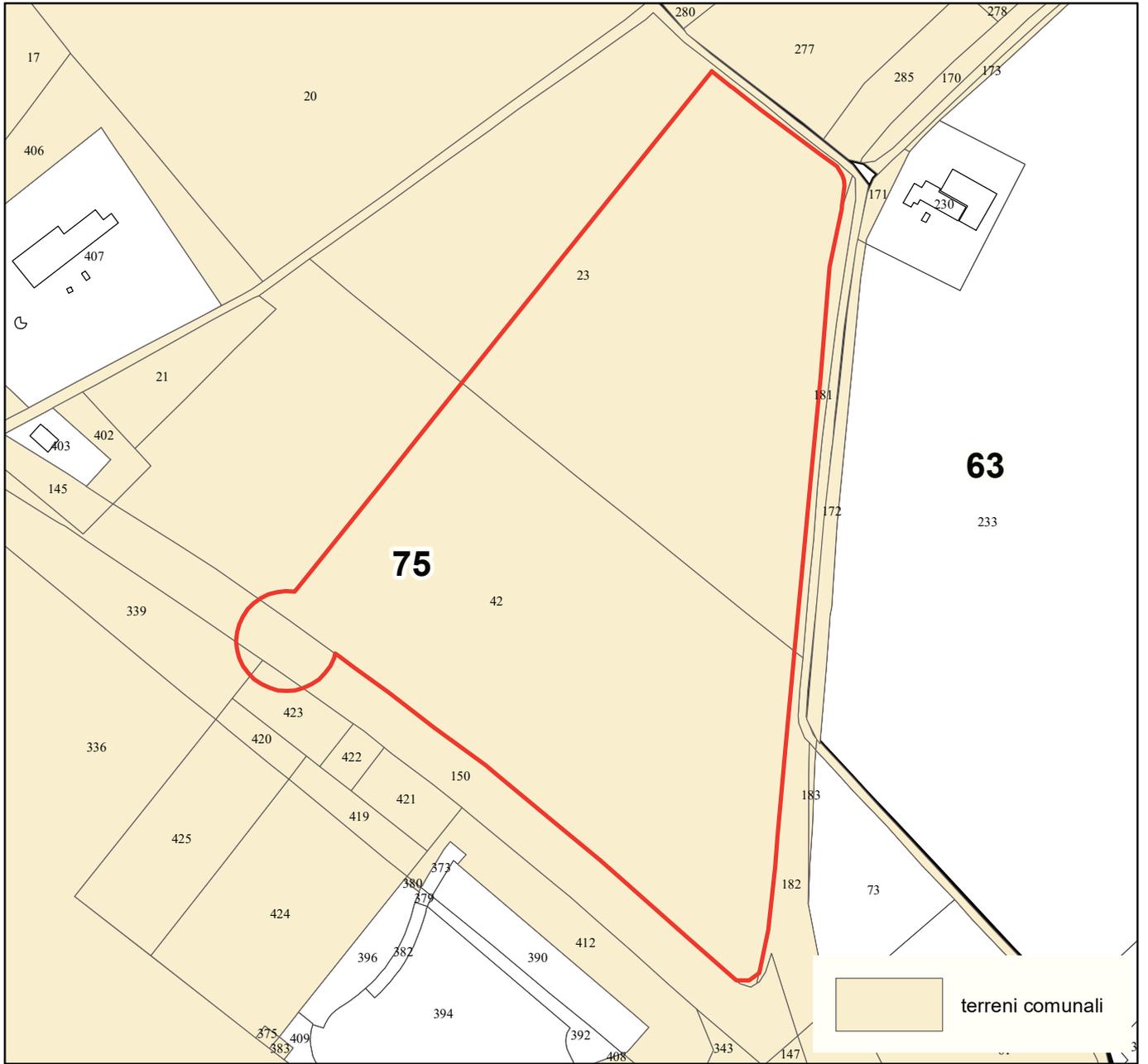
Ing. Guglielmo Cetrone

(Documento firmato digitalmente)



Inquadramento aerofotogrammetrico

scala 1:5.000



Inquadramento catastale

scala 1:2.500



Ortofoto

scala 1:2.500



Area in variante



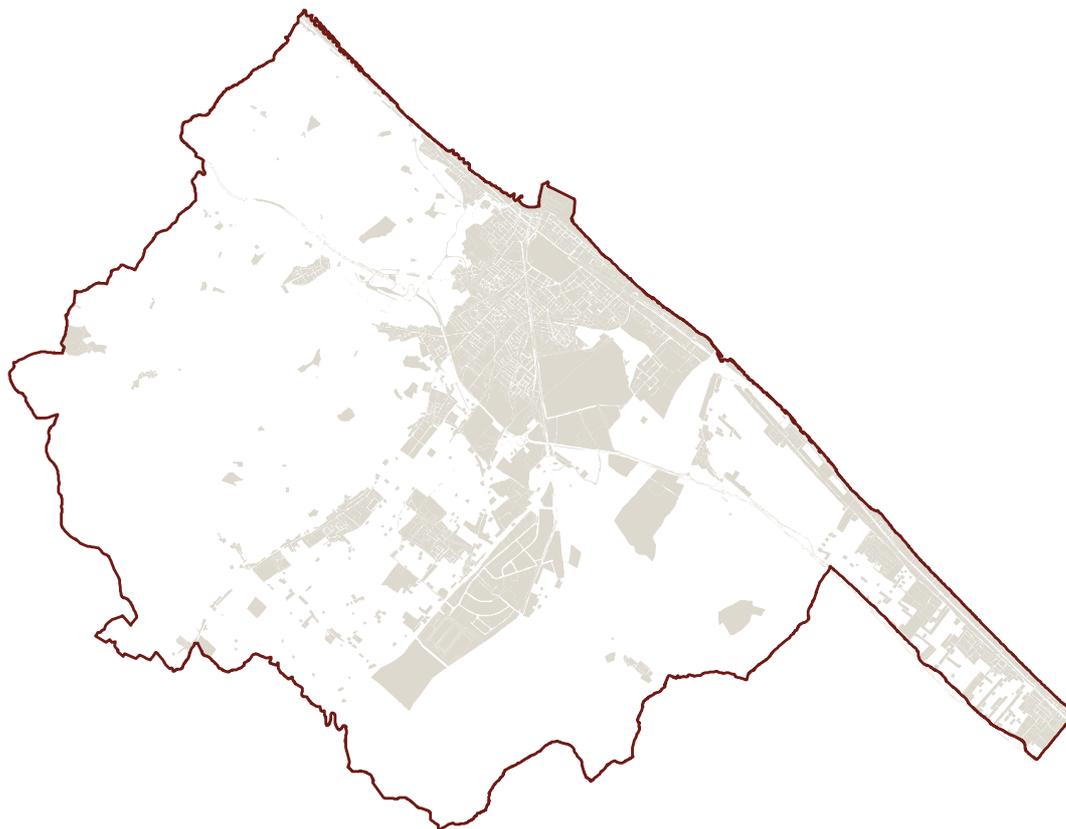


VARIANTE PROPOSTA - Progetto Urbanistico

scala 1:2.000



Città di Fano



CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE

(ELABORATO B)

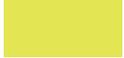
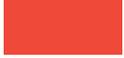
**Approvato con delibera consiliare
n° 26 del 12/02/2009**

Scala : 1:20.000

LEGENDA

-  Aree di contatto anomalo
-  Fascia di rispetto ferrovia
-  Fascia di rispetto strade di tipo A,B, Ca, Cb
-  Scuola non protetta in classe I
-  Ospedale non protetto in classe I
-  Scuola
-  Ospedale
-  Edifici
-  Strade da PRG
-  Strade e accessori
-  Ferrovia
-  Aree di spettacolo

Classi acustiche: limite Leq(A) diurno/notturno

-  1 (50/40)
-  2 (55/45)
-  3 (60/50)
-  4 (65/55)
-  5 (70/60)
-  6 (70/70)

